

Roma, 24 luglio 2018

Indagine sul credito bancario nell'area dell'euro

PRINCIPALI RISULTATI PER LE BANCHE ITALIANE¹

2° trimestre del 2018 e prospettive per il 3° trimestre del 2018

Nel secondo trimestre del 2018 i **criteri di offerta sui prestiti alle imprese** hanno registrato un lieve allentamento; quelli sui finanziamenti alle **famiglie per l'acquisto di abitazioni** sono rimasti invariati (figura 1.a). È proseguita, sia per le imprese sia per le famiglie, la riduzione dei margini applicati alla media dei prestiti. Per il trimestre in corso, gli intermediari si attendono un moderato allentamento delle politiche di offerta per entrambe le categorie di finanziamenti.

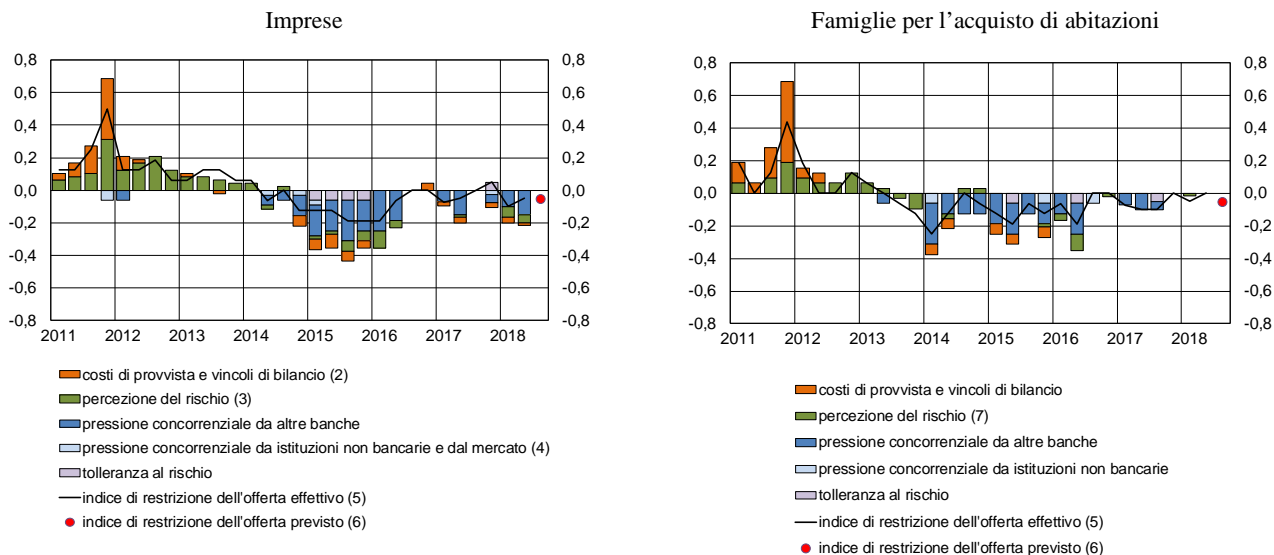
La **domanda di prestiti da parte delle imprese** ha continuato a crescere, ma ha registrato un'ulteriore decelerazione (figura 1.b). All'aumento della domanda hanno contribuito il basso livello dei tassi di interesse, le operazioni di rifinanziamento, ristrutturazione o rinegoziazione del debito e le esigenze connesse con la spesa per scorte e capitale circolante. La **domanda di mutui da parte delle famiglie** ha registrato un moderato incremento, riflettendo ancora prevalentemente il basso livello dei tassi di interesse e le favorevoli prospettive del mercato immobiliare. Secondo gli intermediari la domanda di prestiti continuerebbe a espandersi anche nel trimestre in corso.

¹ All'indagine, conclusa il 3 luglio u.s., hanno partecipato dieci tra i principali gruppi bancari italiani. Un commento più esteso di questi risultati verrà incluso nel Bollettino economico della Banca d'Italia n. 4 del 2018, la cui pubblicazione è prevista a ottobre 2018. I risultati per l'area dell'euro sono disponibili alla pagina dell'indagine sul sito web della BCE (www.ecb.europa.eu).

Condizioni dell'offerta e andamento della domanda di credito in Italia (1)

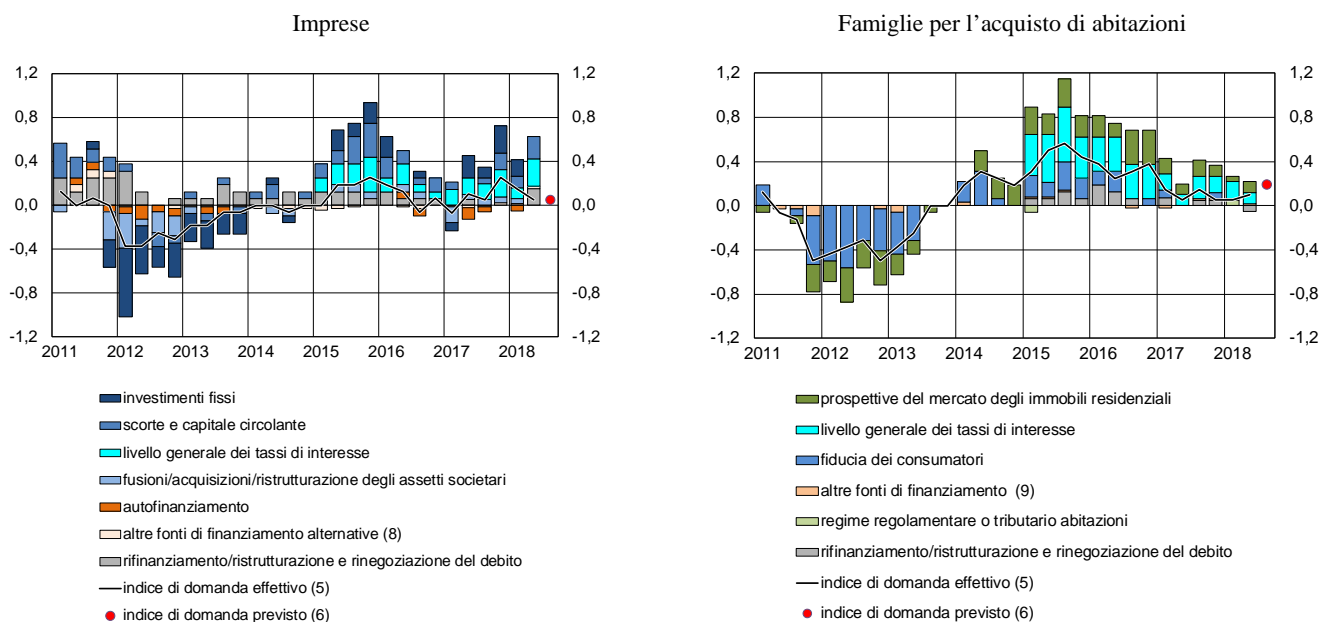
(a) Offerta di prestiti

Irrigidimento (+)/allentamento (-)



(b) Domanda di prestiti

Espansione (+)/contrazione (-)



Note: (1) Per gli indici generali, valori positivi indicano una restrizione dell'offerta o un aumento della domanda rispetto al trimestre precedente; per i fattori, valori positivi indicano un contributo alla restrizione dell'offerta o all'aumento della domanda rispetto al trimestre precedente. Indici di diffusione costruiti sulla base del seguente schema di ponderazione: per l'offerta, 1=notevole irrigidimento, 0,5=moderato irrigidimento, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderato allentamento, -1=notevole allentamento; per la domanda, 1=notevole espansione, 0,5=moderata espansione, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderata contrazione, -1=notevole contrazione. Il campo di variazione dell'indice è compreso tra -1 e 1. - (2) Media dei seguenti fattori: posizione patrimoniale della banca; capacità della banca di finanziarsi sul mercato; posizione di liquidità della banca. - (3) Media dei seguenti fattori: situazione e prospettive economiche generali; situazione e prospettive relative a particolari settori o imprese; rischi connessi alle garanzie. - (4) Media dei seguenti fattori: pressione concorrenziale da parte di istituzioni non bancarie, pressione concorrenziale da parte di altre fonti di finanziamento. - (5) Riferito al trimestre terminante al momento dell'indagine; scala di destra. - (6) Previsioni formulate nel trimestre precedente; scala di destra. - (7) Media dei seguenti fattori: situazione e prospettive economiche generali; prospettive mercato immobili residenziali; merito di credito del mutuatario. - (8) Media dei seguenti fattori: prestiti erogati dalle altre banche; prestiti erogati dalle istituzioni non bancarie; emissioni/rimborsi di titoli di debito; emissioni/rimborsi azionari. - (9) Media dei seguenti fattori: autofinanziamento acquisto abitazioni mediante risparmio; prestiti erogati da altre banche; altre fonti di finanziamento esterno.